

Piccola valutazione (anche scherzosa!) sul nostro Municipio

## Tempo di consuntivi e di riflessioni

È cominciato un nuovo anno ed è perciò "tempo" di consuntivi e di riflessioni su quello appena finito e di previsioni su quello che "viene". E perciò sorge spontanea una domanda: come si è comportato il Consiglio del neo Municipio della nostra delegazione in questi sette mesi di attività dalla investitura elettorale? Quale è stato il "fare" dei suoi componenti? Quali le loro iniziative? Proviamo a fare una sorta di "punto riepilogativo", proprio come fanno i quotidiani sportivi alla fine di una partita di calcio, quando valutano la prestazione in campo dei singoli calciatori.

Il nostro comunque non vuole essere e non è un giudizio di merito (una pagella!), è soltanto una sorta di piccola valutazione (anche scherzosa!), sulle iniziative e sugli atteggiamenti dei singoli, con tanta buona fede e un pizzico di ironia; nessuno si faccia montare la mosca al naso, almeno lo speriamo, anzi questa "mini fotografia" nel bene e nel male, sia di sprone e di incentivo a fare meglio, a essere più propositivi, nel primario interesse di questa Delegazione, troppo finita nell'occhio del malessere e dello scontento.

"Et voilà" cominciamo dal numero Uno del Municipio e poi tutti in ordine strettamente alfabetico.

- Minniti (PD) : Presidente della Giunta Municipale: è uno "presente" che si dà da fare; merita il voto soprattutto per l'iniziativa di colloquiare con i cittadini, "fuori" dalla sede istituzionale di via San Pier d'Arena; la "trovata" di recarsi con gli assessori nei vari quartieri per "conoscere" da vicino i problemi, ha ottenuto molto consenso; bene il concorso per la

miglior vetrina, apprezzabile il "discorsetto" di prammatica, nonostante il neo di non aver menzionato i CIV: voto 8

- Bocca (FI): non si è ancora particolarmente distinto, partecipa alle iniziative di schieramento ma senza eccellere; voto 6.

- Bosco (PD): minaccia guerre di frontiera, fa scintille, poi misteriosamente si acqueta; pensavo che sulle "pari opportunità" avrebbe scatenato il finimondo poi invece; a quando il prossimo corso antistress con la partecipazione dell'ottimo professor Giacobbe? voto 6,5

- Braggio (PD): ottima loquela e padronanza del linguaggio politico; forte personalità che deve però liberare dai laccioli di vertice come successo in occasione della "visita" dell'assessore Montaldo; pronta per il gran salto alla prima occasione elettorale utile; voto 7

- Buffa (FI): ha ottime frecce all'arco e convincenti argomenti politici; è una emergente e forse patisce un po' la disciplina di gruppo che tra Costa e Vito non le concede lo spazio ambito; può fare molta strada; loquela e portamento non le fanno certo difetto; voto 7

- Calvi (Verdi): "patisce" la solitudine e l'estromissione dagli incarichi che contano (!!); però è valente, interviene sempre a proposito e senza sbavature; impossibile non stimarlo; voto 6,5

- Cifarelli (Gruppo Misto): ha buone capacità di mediazione che non sempre raggiunge l'obiettivo prefissato; ancora misteriose le ragioni che non gli hanno consentito l'incarico assessorile; la recente nomina a segretario provinciale dell'UDEUR dovrebbe in teoria appagarlo; nel "silenzio"

più assoluto è transitato dal PD al Gruppo Misto di cui è ora Capo; magistrale, da scafato DC; pronto anche lui per la prossima competizione elettorale utile, anche se dopo la bufera che ha colpito il partito potrebbe avere qualche problema in termini di consenso; voto 7

- Costa (FI): il vecchio leone ruggisce sempre, ma ogni tanto qualche ruggito gli muore in gola, specie con gli ostinati allarmismi di guerra; si è battuto bene sull'Ospedale e sull'ordine pubblico ma il seguito è stato scarso, insomma la gente non ha fatto l'atteso muro; in ogni caso è molto insidiato dai giovani virgulti emergenti e perciò fatica a tenere la posizione; voto 7

- Di Florio (PD): ricorderà per un pezzo la bufera della seduta della Commissione, ospite Montaldo, poi si è ripresa; coordina con alacrità la Commissione di cui è Presidente; voto 7

- Doga (RC): parla poco e lascia spazio (molto) alla collega di Partito Roberta Mongiardini; non sempre il silenzio è d'oro; voto 6

- Gaglianese (Lista Biasotti): è leader del Campasso; anche lei partecipa alle iniziative di schieramento, ma senza "pungere"; partecipa sempre alle manifestazioni della Lega (è regolarmente fotografata); passerà con Venuti? voto 6

- Grisanzio (Gruppo Misto): dopo anni di fedele militanza RC non ha aderito al nuovo PD, costituendo (con Verdi e RC) un cosiddetto Gruppo Misto Sinistra Democratica che non mi risulta esistente nell'intero arco costituzionale; un gruppo Misto è tale senza cioè essere di destra o di sinistra;



inutile arrampicarsi; voto 6

- Gulli (PD): è aperto e disponibile, si tiene al corrente e ha buone capacità di comunicazione all'esterno; voto 6,5

- Imperatore (PD): piuttosto in ombra anche perché nel gruppo è Roberta Braggio che fa la parte del leone; comunque misurata; e poi con quei delicati capelli bianchi! Fuori gli artigli di Capo Gruppo! voto 6,5

- Interligi (AN): impetuoso, litigioso per scelta; non c'è cavillo che gli sfugga; assicura comunque alle sedute del Consiglio quella vivacità dibattimentale che impedisce un inesorabile "tran-tran"; voto 6,5

- Mazzolino (UDC): figlio d'arte; suo padre già assessore DC, nel 1989, è stato l'inventore dei famosi cordoli spartitraffico; capace di far risaltare il "proprio" da quello dell'intero schieramento; promette molto; voto 7

- Mongiardini (RC-indipendente): gestisce bene le riunioni della commissione di cui è presidente; non si sono notati ancora "interventi" particolarmente vibranti specie sul famoso "ponte del Papa", sul quale problema non ha più speso una parola; l'assemblea con i tecnici delle FS è notevole e meritevole di sostegno; rispetto all'iniziale entusiasmo, in netto calo; voto 6,5

- Mulas (PD): ha grandi doti umane; parla però pochissimo; più "voce";

voto 6,5

- Osio (PD): espone con chiarezza le proprie argomentazioni; più "mordente"; voto 6,5

- Pastorino (PD): pari pari come Osio; voto 6

- Pignoni (IDV): l'esterno voluto da Scidone affronta i problemi con vigore e precisione; pare preparato; voto 6

- Tortello (Lista Biasotti): è attivo ma non tanto incisivo, insomma non fa guerra; voto 6

- Venuti (Lega): subentrato in corsa alla ineleggibile Stefanoni, ha preso il testimone senza timori; coordina bene la Commissione di cui è Presidente; si muove senza sbattere le porte; leghista moderato; voto 6,5

- Vito (FI): un po' troppo irruento negli interventi; serve maggiore pacatezza e più certezza probatoria (sulla futura destinazione urbanistica dello Scassi, è sicuro?); voto 6,5

- Zuccarino (FI): ha lasciato occupare gli spazi; troppo rispettoso dei vincoli di schieramento; più grinta! voto 6

Da ultimo, lo staff dell'Ufficio di Segreteria che merita senza dubbio il voto massimo, per le ragioni che sicuramente conoscono tutti i consiglieri: voto 10.

Così è se vi pare! E se non vi pare? Pure! Buon Anno e buon lavoro.

Vostro affezionatissimo

Michele Calderera

La **Marinella**  
Pizzeria



Tutte le domeniche a pranzo

**GRANDE ABBUFFATA**

antipasti, tre primi, due secondi con contorno, dolce, caffè e amaro  
a 25,00 euro (bevande escluse).

Venerdì 8 febbraio dalle ore 20,00

**SERATA A BUFFET**

tutto compreso a 15,00 euro

Resta invariato il nostro menù alla carta con novità settimanali

Enoteca: grappe con sconto del 50%

**Pizzeria - Ristorante - Bar - Tavola fredda e calda**  
**Piazza Vittorio Veneto 3 r. - Ge - San Pier d'Arena**  
**Tel. 010 6429999**

Si accettano tutti i tickets

Da lunedì a venerdì a mezzogiorno menù fisso a 10 euro  
con bevanda inclusa e non si paga il coperto

**GRIGLIATE DI PESCE FRESCO**

## Bravi Carabinieri

17 gennaio, ore 15,40: va in scena all'improvviso una rapina i cui sviluppi potevano essere davvero tragici. Un malvivente di 31 anni di Torino, pregiudicato e ricercato per simili reati, entra nella Banca Popolare di Novara in via Cantore (proprio di fronte alla nostra redazione...) minaccia gli impiegati con la pistola, arraffa alcune banconote e fugge fuori.



Qui accade l'imprevisto (per lui): ci

sono alcuni Carabinieri in borghese della Stazione di corso Martinetti, che il loro Comandante, il Maresciallo Macri, ha incaricato di svolgere un servizio di controllo e prevenzione del crimine. In pochi attimi gli intimano di fermarsi, ma lui fugge in via Daste e spara alcuni colpi verso di loro con una pistola calibro 22. Colpisce due auto e minaccia una famigliola in un'altra auto, ma, fortunatamente, non colpisce nessuno, tanto meno i Carabinieri, i quali, dopo breve colluttazione lo ammanettano.

Detta così sembra una "normale" operazione, ma se andiamo un attimo a pensare alle conseguenze che potevano esserci, ci viene la pelle d'oca.

Se i Carabinieri fossero stati colpiti e/o avessero sparato a loro volta, che cosa sarebbe accaduto? Forse ora saremmo qui a piangere vittime, anche tra i passanti, a quell'ora non certo pochi. Pertanto ai Carabinieri va tutta la nostra gratitudine ed i più vivi complimenti per la professionalità dimostrata, sia nell'organizzazione del servizio di repressione della criminalità, sia nelle modalità di intervento, davvero effettuato con sangue freddo ed attenzione alla gente, incuranti del rischio elevatissimo che hanno corso personalmente.

Le ragioni dell'affetto e della stima che la gente di San Pier D'Arena ha per i "suoi" Carabinieri ne escono ben rafforzate. Bravi davvero, e grazie!

Pietro Pero